

## IL CONSIGLIO COMUNALE

La seduta riprende dopo la pausa, alle ore 21,45 e risultano assenti giustificati i consiglieri Borri e Bussolini; il consigliere Maida risulta temporaneamente assente.

Il Presidente comunica che si procede all'esame del punto 10, rinviando momentaneamente il punto 9 al rientro del consigliere Maida.

L'Assessore al Governo del Territorio Carlo Savi illustra la proposta di modifica del vigente regolamento edilizio, tesa ad assicurare una maggior efficacia ed efficienza nei lavori della Commissione per il Paesaggio e a migliorare il raccordo tra la struttura tecnica e l'organo esecutivo che, attraverso il Sindaco o suo delegato, viene interessato in relazione a problematiche emerse a seguito delle decisioni e delle analisi di competenza della Commissione. Occorre inoltre considerare le modifiche introdotte dalla Legge Regionale n. 62 del 21.11.2008, che ha completamente sostituito gli articoli 88 e 89 della L.R. 1/2005.

Il consigliere Farina del gruppo PdL presenta i seguenti emendamenti relativi alla modifica degli articoli 10, 11 e 12 del regolamento, riportata in allegato alla deliberazione in esame:

- punto 10.4: dopo "Responsabile di servizio" inserire le parole "in casi di particolare problematicità paesaggistica" su proposta.....
- punto 11.2: inserire "possono altresì assistere senza diritto di parola un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza".

Viene richiesto dal Segretario che essendo l'emendamento modificativo della proposta formulata, ai sensi del Regolamento del Consiglio comunale la nuova espressione del parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio.

Il Presidente e l'assessore Savi concordano di ritirare oggi la proposta di deliberazione, acquisire il parere del responsabile e portarla nuovamente alla seduta consiliare prevista per il 5 ottobre. Però l'ordine del giorno verrà discusso.

Riprende il dibattito con i seguenti interventi:

- Benelli (PD): a suo avviso il punto 10.3 è già esaustivo e non capisce il senso dell'emendamento al punto 10.4.
- Carlesi (Laboratorio/Rifondazione comunista): Ritiene che gli strumenti non devono essere vessatori.
- Nieddu (PD): a suo avviso sembra che dalla lettura del regolamento, la commissione esprima il parere nei casi previsti al punto 10.3, mentre nel punto 10.4 sono ulteriori i casi su richiesta del Responsabile del servizio. Ritiene che non sia prassi andare per tutte le pratiche in commissione, ma solo per i casi più complessi.
- Assessore Savi: Esiste una parte del territorio non vincolato. Il Responsabile chiede che solo in presenza di pratica particolarmente complessa possa essere portata all'esame della commissione. Il consigliere Farina chiede solo di limitare ulteriormente la discrezionalità del Responsabile del servizio.
- Carlesi: alla luce di quanto detto chiede cosa allora comporti l'art. 17 del Piano Strutturale.
- Farina: gli sembra che tutti, anche se con parole diverse, concordino con il suo

emendamento. Loro (PdL ora e AN e FI prima) sono sempre stati contrari che il Sindaco e/o assessore uscissero dalla commissione; lo vede come una presenza super-partes. Chiede però che anche i consiglieri di minoranza possano farne parte, come uditori, senza diritto di parola, della commissione.

- Benelli: brevemente spiega i lavori della commissione consiliare Ambiente e Territorio tenutasi sull'argomento. La proposta formula dalla Giunta comunale della presenza del sindaco o assessore è stata ben accettata per l'esigenza di conoscere la discussione e i risultati della commissione per rispondere più celermente alle istanze dei cittadini. Non vede l'opportunità di ulteriori presenze politiche nella commissione tecnica.

- Pagliai (Futuro comune): è d'accordo con il togliere la possibilità di attività di progettazione sul territorio da parte dei membri della commissione e plaude alla serietà e trasparenza. Non vede però chiara la chiusura da parte dell'Amministrazione comunale sulla presenza delle minoranze, anche solo come uditori.

- Carlesi: la commissione paesaggio è un organo tecnico e quei tecnici non devono essere influenzati o influenzabili dalla presenza politica, né consiglieri, ma neanche assessori o sindaco. Esistono i verbali delle sedute della commissione e i politici da lì possono vedere i risultati.

- Nieddu: il proprio gruppo non intravede in questo una scelta politica ma una mera praticità; la presenza del sindaco non è politica ma solo di auditore.

- Lumachi: non ritiene sia vietato dalla legge e propone di inserire in delibera un emendamento aggiuntivo così formulato: "che sia prassi che la sostituzione dei membri mancanti sia conforme alla scelta fatta in sede di nomina della commissione".

- Carlesi: ritiene che il sistema di sostituzione sia per la competenza e non di rappresentanza politica.

Il Sindaco interviene nel dibattito per esprimere il proprio parere sulle proposte presentate: All'art. 10.4 il ricorso da parte del Responsabile del Servizio al parere della Commissione per particolari problematiche paesaggistiche pare cosa di buon senso per la fiducia nelle prerogative del funzionario di avvalersi di competenze, non esterne, ma già presenti nella P.A. chiedendo il parere ad un organo tecnico per migliorare e meglio definire una pratica, in casi particolari, peraltro con contenimento della spesa.

Nel complesso trattasi di una operazione di grande trasparenza tesa a togliere ogni ombra di dubbio su possibili conflitti di interesse verso i membri della commissione.

Riconosce positivo l'inserimento della frase proposta dal consigliere Lumachi all'interno della deliberazione, come garanzia per tutto il Consiglio comunale.

Sull'art. 11.2 ritiene la presenza in commissione, come auditore, del sindaco o suo delegato positiva e garantista per tutti, partecipando all'interno di un organismo tecnico il sindaco come Capo dell'Amministrazione e legale rappresentante di questa.

Per queste considerazioni invita il Consiglio a votare l'articolo 11.2 come proposto, senza le modifiche contenute nell'emendamento.

Si passa alle dichiarazioni di voto sugli emendamenti proposti:

- Farina: riconosce un passo avanti fatto dall'Amministrazione di trasparenza. Apprezza l'intervento del Sindaco e ribadisce che già nel passato come gruppo erano contrari all'uscita dalla commissione dei politici.

- Benelli: dichiara che come gruppo accettano l'emendamento all'art. 10.4 mentre sono contrari a quello all'art. 11.2;

- Carlesi: sull'emendamento del consigliere Lumachi alla deliberazione si dichiara contraria in quanto la scelta per la sostituzione deve essere sulla competenza. Sull'emendamento all'art. 10.4 dichiara di astenersi mentre è contraria all'emendamento all'art. 11.2.

- Pagliai: si dichiara favorevole su tutti e tre gli emendamenti.

A questo punto il Presidente pone in votazione, uno ad uno, gli emendamenti, con il seguente risultato:

1 - emendamento Lumachi per inserire nel testo della deliberazione il seguente concetto "che sia prassi che la sostituzione dei membri mancanti sia conforme alla scelta fatta in sede di nomina della commissione"

- presenti n. 19

- voti favorevoli n. 18

- contrari n. 1 (Carlesi)

L'emendamento è accolto.

2 - emendamento Farina all'art. 11.2 per inserire "possono altresì assistere senza diritto di parola un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza".

- presenti n. 19

- voti favorevoli n. 5

- contrari n. 14 (P.D., Sinistra per San Casciano, Laboratorio/Rifondazione comunista)

L'emendamento è respinto.

3 - emendamento Farina all'art. 10.4 per inserire le parole "in casi di particolare problematicità paesaggistica" :

- presenti n. 19

- voti favorevoli n. 18

- astenuti n. 1 (Carlesi)

L'emendamento è accolto.

Il Presidente puntualizza che l'argomento sarà sottoposto a votazione nella prossima seduta consiliare, dopo l'acquisizione del parere di regolarità tecnica.